

Bonus asilo nido

Il bonus asilo nido per l'anno 2019 può essere richiesto dal 28.01.2019 tramite il servizio online messo a disposizione dall'Inps, che ha illustrato le modalità di accesso al contributo.

È utile ricordare che nell'ambito degli interventi normativi a sostegno del reddito delle famiglie, la L. 232/2016 ha disposto che per i **figli nati dal 1.01.2016** spetta un contributo di massimo 1.000 euro per il pagamento di **rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati**, nonché di forme di **assistenza domiciliare** in favore di bambini con meno di 3 anni affetti da **gravi patologie croniche**. La L. 145/2018 ha poi elevato l'importo del bonus a **1.500 euro su base annua** per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. La somma viene corrisposta direttamente dall'INPS su domanda del genitore.

Il bonus viene erogato con cadenza mensile, parametrando l'importo massimo di 1.500 euro su **11 mensilità**, per un importo massimo di **136,37 euro**, direttamente al beneficiario che ha sostenuto il pagamento, per ogni retta mensile pagata e documentata, salva l'impossibilità di eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.

Si ricorda che la misura **non è cumulabile** con le detrazioni fiscali per la frequenza degli asili nido e non è fruibile in mensilità coincidenti con quelle di fruizione dei benefici del cosiddetto bonus infanzia.

Il genitore deve presentare domanda online, allegando la **documentazione attestante il pagamento almeno della retta relativa al primo mese di frequenza** per cui viene richiesto il beneficio, oppure, in caso di asili nido pubblici che prevedono il pagamento delle rette posticipato, la documentazione comprovante l'iscrizione.

La presentazione della domanda per i bambini di età inferiore ai 3 anni impossibilitati a frequentare asili nido dovrà invece essere corredata di **attestazione rilasciata dal pediatra**, che certifichi l'impossibilità del bambino di frequentare l'asilo nido per l'intero anno solare a causa di una grave patologia cronica. Nell'ambito di tale fattispecie l'Istituto eroga il bonus in un'unica soluzione, direttamente al genitore richiedente.

Il bonus richiesto può essere erogato nel limite di spesa (per il 2019, 300 milioni di euro) secondo l'ordine di presentazione della domanda online.

All'atto dell'allegazione della documentazione, il richiedente deve **confermare per ogni mensilità il mantenimento dei requisiti** rispetto a quanto dichiarato nella domanda. L'erogazione del bonus decade in caso di perdita di uno dei requisiti di legge o di provvedimento negativo del giudice che determina il venir meno dell'affidamento preadottivo. Inoltre l'Inps interrompe l'erogazione dell'assegno a partire dal mese successivo all'effettiva conoscenza di uno dei seguenti eventi che determinano decadenza: perdita della cittadinanza; decesso del genitore richiedente; decadenza dall'esercizio della responsabilità genitoriale; affidamento del minore a terzi. Il verificarsi delle cause di decadenza non impedisce tuttavia il subentro nel beneficio, entro 90 giorni, di un soggetto diverso, in possesso dei requisiti per accedere al premio alla data di presentazione della prima domanda.